

SARDAGNA

Previsti poco meno di una sessantina di posti auto, che verranno dunque realizzati nell'area agricola che sorge tra campo sportivo e Villa Rizzi, a ridosso del nucleo storico

L'opera dovrebbe vedere la luce non prima del 2026 secondo le stime abbozzate dall'assessore comunale Italo Gilmozzi. Ora la palla passa proprio a Palazzo Thun

Il parcheggio si farà in via Cesa Vecia

Tonidandel conferma: «Svantaggiosa l'ipotesi di via Ronco d'Andrea»

NICOLA MASCHIO

Il nuovo parcheggio a Sardagna si farà e troverà collocazione in via Cesa Vecia - Laghi. Niente da fare per l'altra opzione, quella in via Ronco d'Andrea, di cui l'Adige aveva dato notizia lo scorso 4 marzo: era infatti stata proposta come possibile "ipotesi ecologica" rispetto alla realizzazione degli stalli in paese ma, contrariamente a quanto era emerso poco meno di due mesi fa (e cioè prima della vicenda che ha poi portato alle dimissioni dell'ex presidente Giulia Degasperi), si è sempre trattato di una ipotesi che mai veramente ha assunto concre-

«La soluzione permette di avere il parcheggio in prossimità di tutti i servizi»

tezza. Il consiglio circoscrizionale infatti si era già espresso a maggioranza (non solo con i voti dei tre consiglieri della Civica 4 Contrade ma anche con il sostegno dei due della Lega) per l'opzione di via Cesa Vecia, ritenuta migliore sotto tutti i punti di vista.

Una piccola incomprensione dunque, anche da parte nostra, rispetto alla quale ha voluto fare chiarezza il nuovo presidente della circoscrizione, Gianluigi Tonidandel: «Considerando il rapporto co-

sti e benefici, la quantità di posti auto che si verranno a creare, nonché la collocazione che è decisamente più centrale rispetto alla rete di servizi presenti sul territorio, l'opzione di via Cesa Vecia è apparsa come quella più adatta alle esigenze del paese».

«Rispetto all'altra ipotesi - ha proseguito - che non solo sarebbe stata in pendenza ma prevedeva tra l'altro una spesa maggiore e la realizzazione di un numero minore di parcheggi (47 con il costo di circa 16 mila e 500 euro a stallo), quello in via Cesa Vecia costerà all'incirca 600 mila euro, vedrà prendere forma 57 posti e dunque per ognuno la spesa sarà di poco più di 10 mila euro. Inoltre, si tratta di una zona pianeggiante, adatta anche ai cittadini che presentano difficoltà motorie o altre situazioni di criticità. Ora la palla passa al Comune di Trento, ma l'assessore Gilmozzi ci ha riferito che, per vedere realizzata l'opera, ci vorranno almeno due anni e dunque ciò avverrà nella prossima consilia-

tura». All'interno del documento passato in consiglio, tutto ciò viene spiegato chiaramente. Viene segnalato che «La viabilità è già adeguata alla fruizione del parcheggio, dato l'ampliamento di via Cesa Vecia realizzato nel 2020», ma anche che «utilizzando come punto centrale la chiesa di Sardagna, la distanza dalla stessa è di circa 200 metri lineari, senza alcun attraversamento pedonale e già accompagnata per gran parte da marciapiede». Ancora, il numero di stalli renderà «completamente indipendente il sobborgo dalle sorti del parcheggio Sativa in



zona ex cava, anche tenuto considerato dei mezzi che non trovano parcheggio in stalli idonei, oltre che a presentarsi come valvola di sfogo adeguata per eventi che comportino un maggiore afflusso di persone nel paese» ed infine «la presenza di varchi di ingresso ed uscita indipendenti e di una percorrenza interna a senso unico garantiscono una gestione semplificata e meno pericolosa della viabilità interna e dell'accessibilità da e verso via alla Cesa Vecia».



A sinistra, il futuro parcheggio a Cesa Vecia a Sardagna. Qui sopra, il presidente Gianluigi Tonidandel